



TIBET NEWS

Newsletter dell'Ass.ne Italia-Tibet
DICEMBRE 2022 - n° 17

Lettera del Presidente Claudio Cardelli

Care Socie e cari Soci dell'Associazione Italia-Tibet, in prossimità di questo fine anno spero di trovarvi in buona salute e serenità. Questo 2022 è stato un anno segnato da diversi cambiamenti importanti e anche da eventi drammatici che, nel momento in cui sembrava ci stessimo liberando dall'incubo Covid, sembrano invece volere protrarre in buona parte del mondo, soprattutto occidentale, uno stato di perenne emergenza.

E' innegabile che in una situazione in cui siamo preoccupati per il nostro futuro, per quello dei nostri figli e congiunti e per quello del nostro stesso Paese, chiedere un impegno associazionistico a favore di un popolo e di una nazione lontani, quasi "alieni" per molti italiani, sia sicuramente impegnativo e apparentemente incongruo. Per questa ragione desidero ancora una volta ringraziare di tutto il cuore tutti coloro che continuano a sostenere Italia-Tibet, consapevoli che i valori per cui ci battiamo vanno ben oltre i confini del *Tetto del Mondo*.

In particolare, senza entrare nelle complicatissime analisi storico-politiche alla base delle ragioni dell'invasione russa in Ucraina, evidenzio come il modello di soluzione dei conflitti proposto dal Dalai Lama a Pechino per la questione tibetana potrebbe essere anche in questo caso una via da perseguire per uscire dalla spirale che sta causando enormi sofferenze in primis al popolo ucraino.

Lo scorso 15 maggio abbiamo finalmente potuto organizzare in presenza l'Assemblea dei Soci nel corso della quale è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo per i prossimi tre anni. Nel fare gli auguri di buon lavoro ai nuovi Consiglieri e a quelli riconfermati, voglio ringraziare, i Consiglieri uscenti per tutto quello che hanno fatto e continueranno a fare per il Tibet e per l'Associazione e quanti continuano ad avere fiducia nel nostro lavoro.

In particolare voglio porgere un caloroso saluto e ringraziamento al Dott. Luciano Michelozzi nostro dirigente da anni, attivissimo nella sua regione Piemonte e sempre presente nei momenti più difficili, anche gestionali. A Luciano Michelozzi l'Assemblea all'unanimità ha deciso di conferire la carica di *Presidente Onorario*, titolo che verrà presto ratificato con l'aggiornamento dello statuto che risale a 34 anni fa.

Allo stesso modo, ringrazio l'On. Luciano Nobili, coordinatore dell'Intergruppo parlamentare per il Tibet ora disciolto ma in attesa di essere ricostituito all'interno del nuovo parlamento. Nel notiziario troverete un elenco dettagliato delle iniziative che abbiamo portato a compimento quest'anno.

Tra queste segnalo la sempre attiva ed efficace azione in Umbria del nostro referente Pier Francesco Quaglietti con il quale, dopo molte difficoltà, siamo riusciti a realizzare, in collaborazione con il Comune di Perugia e in una delle sedi più prestigiose d'Italia - la Sala della Cannoniera della Rocca Paolina - la mostra "*Tibet cuore dell'Asia*". La mostra ha avuto un grande successo di pubblico e di stampa ed è stata inaugurata dal Ministro della Comunicazione del Governo Tibetano in Esilio, Kalon Norzing Dolma e dalla rappresentante del Dalai Lama a Ginevra, Thinlay Chukki.

Oltre alle numerose presentazioni del fondamentale volume "*Dalai Lama, il sorriso e la saggezza*" di Piero Verni, vede finalmente la luce, all'interno del *Tibet Museum* che sarà inaugurato il 9 dicembre a Dharamsala, "*Lo spazio delle memorie*", un altro bellissimo progetto ideato e curato dalla nostra Marilia Bellaterra.

Marilia ha raccolto numerosissime testimonianze grazie alle interviste fatte dagli studenti delle scuole superiori di MCLeod Ganj agli anziani della casa di riposo. Oltre al prezioso materiale raccolto è importante l'incommensurabile valore del rapporto che si è creato tra i nonni e gli entusiasti ragazzi. Ci sono grandi novità anche nel nostro sito la cui gestione web è passata ora al Consigliere Elio Marini mentre la redazione è sempre affidata alla nostra colonna Vicky Sevegnani.

Infine - e qui mi riferisco all'evento sul Tibet più importante degli ultimi anni in Italia - voglio esprimere all'Unione Buddista Italiana, nella persona del suo presidente Filippo Scianna, i miei sentimenti di profonda gratitudine e grande apprezzamento per il convegno *Forever Tibet* tenutosi a Milano il 12 e 13 novembre presso la Fondazione Feltrinelli.

All'evento, visibile su Youtube (digitare: *Forever Tibet Milano*), hanno preso parte relatori di grandissimo spessore e di valore internazionale (Michael van Waalt, Kelsang Gyaltzen, Deepak Chopra e molti altri) e ha coperto le principali tematiche "lai-che" della questione Tibetana: da quella politica a quella ambientale, da quella sociale e legata all'organizzazione dei campi profughi a quella della preservazione della cultura. Ospite d'eccezione dell'evento *Ama La Jetsun Pema*, sorella del Dalai lama, con il marito Tempa Tsering.

Assieme agli amici della Comunità Tibetana con cui lavoriamo sempre in amichevole sinergia, l'Associazione ha contribuito all'organizzazione della manifestazione con l'allestimento della mostra "*Fotografi italiani per il Tibet*". Presenti anche tre nostri relatori. Siamo profondamente grati all'UBI per l'impegno, l'amicizia e la collaborazione che ormai ci legano.

Termino con un appello! Il prossimo 10 marzo 2023 si terrà a Roma, per la prima volta, la manifestazione europea per il Tibet a ricordo dell'insurrezione di Lhasa.

Chiedo a TUTTI i soci in grado di "muoversi" di essere presenti. C'è tutto il tempo per organizzarsi. Sarà un modo per fare vedere ai nostri amici tibetani in Europa che l'Italia c'è e ci sarà sempre e per noi avremo una grande occasione per incontrarci. Il programma sarà ricco e originale. Avrete presto dal nostro prezioso segretario Fausto Sparacino tutti i dettagli organizzativi.

Davvero non manchiamo questo appuntamento cruciale!

A presto, dunque, e un affettuoso saluto a tutti voi assieme agli **AUGURI DI BUONE FESTE** e di un 2023 di svolta positiva per tutto.

Claudio Cardelli



NOTIZIE DAL TIBET E DAL MONDO

IN UN NUOVO RAPPORTO: LE PROVE DEI PIANI DELLA CINA PER INTROMETTERSI NELLA RICERCA DELLA PROSSIMA REINCARNAZIONE DI S.S. IL XIV DALAI LAMA...



5 ottobre. E' stato presentato a Ginevra un rapporto che rivela come la Cina intende interferire nella ricerca della prossima reincarnazione del Dalai Lama.

Il 3 ottobre, a Ginevra, nella cornice della 51° Sessione del Consiglio per i Diritti Umani, è stato reso pubblico un approfondito rapporto di 30 pagine intitolato "Tibet, the Dalai Lama, and the Geopolitics of Reincarnation".

Alla presentazione del documento hanno preso parte Uzra Zeya, Coordinatrice Speciale USA per la Questione Tibetana, Fiona Bruce, Inviata Speciale del Regno Unito per la Libertà Religiosa e di Pensiero e Michèle Taylor, ambasciatrice USA presso il Consiglio per i Diritti Umani.

Pubblicato a cura di Tibet Justice Center e di International Tibet Network, il rapporto produce due nuovissimi documenti, finora mai resi noti, che attestano la strategia di Pechino per controllare non solo l'identità religiosa del popolo tibetano ma anche la stessa comunità internazionale, una strategia destinata "a garantire l'autorità cinese in Tibet e ad espanderne l'influenza all'interno dell'intero universo buddhista nel mondo". La Cina considera la questione della reincarnazione del XIV Dalai Lama un'occasione "storica" e "strategica" per porre fine al sostegno che la comunità internazionale riserva al Tibet.

In uno dei documenti si afferma infatti che la dipartita del Dalai Lama offre alla Cina l'opportunità, nel "post Dalai-era", "di uscire da una situazione di passività" nel discutere sul Tibet". In un secondo scritto la questione della successione viene definita "inevitabile" ma allo stesso tempo "un'opportunità", pur riconoscendo che "le forze ostili occidentali si adopereranno con maggior fervore attorno alla 'questione tibetana' e il loro peso difficilmente diminuirà a causa della fine dell'epoca del Dalai Lama".

Alla luce dell'ateismo professato dal governo cinese, Pechino avrebbe potuto tentare di abolire completamente l'istituzione del Dalai Lama. Ha tuttavia preferito adottare una strategia che le consenta di esercitare un controllo sull'intero sistema delle reincarnazioni allo stesso tempo affermando essere sua prerogativa il riconoscimento del prossimo Dalai Lama.

L'intero rapporto, in lingua inglese, al seguente sito:

<https://tibetnetwork.org/geopoliticsoftibetsreincarnation>

IMPORTANTE !!

Il prossimo 10 MARZO 2023 a ROMA oltre 27 comunità tibetane europee, assieme a personalità, parlamentari, Ong e numerose associazioni PRO-TIBET terranno una grande manifestazione europea, in occasione del 64° anniversario della Rivolta Nazionale Tibetana contro l'invasione e l'occupazione del Tibet da parte delle truppe della Cina comunista di Mao

ཡུ་ཅོ་བོད་གྱི་མཉམ་ཁུངས་།

EUROPE
stands with
TIBET

64th Tibetan National Uprising Day

ལོངས་ཤོག

Stand up for your Rights

ROME
10TH MARCH 2023 ITALY

Be there. Make yourself heard.

PRIMA VISITA IN ITALIA di THINLAY CHUKKI

Bolzano, 4 settembre.

Thinlay Chukki, nuovo rappresentante del Dalai Lama a Ginevra, accompagnata dalla sua assistente Kalden Tsomo, è arrivata a Bolzano accolta da una delegazione di Italia-Tibet, composta dal presidente Claudio Cardelli, dai nostri consiglieri Günther Cologna, Elio Marini, Nanni Ribaldone e dalla socia Lucy Battù.



Nel corso della sua prima giornata italiana Chukki, dopo una riunione con i membri di Italia Tibet, ha visitato il museo di Reynold Messner a Bolzano, ricco di reperti e vestigia provenienti dal mondo tibetano. In serata Chukki si è poi incontrata con esponenti della comunità tibetana in Italia.

Il giorno seguente Thinlay Chukki ha avuto un incontro, organizzato da Italia-Tibet con il ministro Daniele Franco nell'ambito delle celebrazioni per il Cinquantesimo dell'autonomia del Trentino Alto Adige. Chukki resterà in carica per tre anni. Nella società tibetana le cd. "quote rosa" sono un realtà naturale e da parecchio tempo.

A lei i nostri auguri di buon lavoro in un momento così difficile, non solo per il Tibet!



ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

CELEBRATA A MILANO LA DATA DEL 10 MARZO

63° Anniversario
dell'insurrezione di Lhasa
MILANO 10 MARZO 2022
ORE 14:30 - 17:00 - VIA BENACIO ANGOLO VIA BREMBO

Comunicato del Presidente Claudio Cardelli:

Il 25 febbraio scorso il giovane artista cantante Tsewang Norbu si è dato fuoco davanti al palazzo del Potala a Lhasa per denunciare, ancora una volta in modo drammatico ma nonviolento, la tragica situazione in cui versa il Tibet da 72 anni. Onore a questo ragazzo di 24 anni e ai 158 martiri tibetani che si sono sacrificati per la loro terra nell'indifferenza del mondo. La data del 10 marzo segna un evento tragico nella storia del Tibet. Il 10 marzo 1959 il risentimento dei tibetani contro l'occupazione militare della Cina, che nel 1949 aveva illegalmente invaso il Paese, sfociò in un'aperta rivolta nazionale. L'intera popolazione di Lhasa, la capitale del Tibet, esasperata dalle violenze e dai soprusi, ferita nella propria identità culturale da una dissennata politica di assimilazione forzata e temendo per l'incolumità dello stesso Dalai Lama, scese nelle strade chiedendo con forza la fine del regime coloniale cinese. L'Esercito di Liberazione Popolare stroncò brutalmente l'insurrezione, uccidendo tra il marzo e l'ottobre di quell'anno oltre 87.000 civili. Il Dalai Lama fu costretto a lasciare il Paese e chiese asilo politico in India. Negli anni che seguirono il Tibet conobbe la morsa della carestia e subì ogni tipo di umiliazione e violenza. Nel decennio allucinato della Rivoluzione Culturale (1966-1976) la furia iconoclasta delle Guardie Rosse

distrusse templi, monasteri e ogni vestigia della cultura e del patrimonio artistico del Tibet. Ogni anno, il 10 marzo, i tibetani e i sostenitori della loro causa in tutto il mondo ricordano l'insurrezione del 1959 e la pluridecennale resistenza di un popolo che ancora oggi non si rassegna a vivere nell'oppressione e nell'ingiustizia.

Nonostante il Tibet sia stato in passato un paese libero e indipendente dalla Cina, come attestano le ricerche storiche di numerosi autorevoli studiosi, da molti anni il Dalai Lama e il Governo Tibetano in Esilio hanno cercato di dare vita con Pechino, a un percorso basato sul dialogo e la mediazione rinunciando alla richiesta dell'indipendenza per ottenere in cambio una genuina autonomia all'interno della PRC. Purtroppo la risposta di Pechino fino ad ora è stata negativa. Mentre continuano le repressioni religiose fino ad arrivare a interferire nella antica tradizione del riconoscimento dei grandi lama reincarnati quando solamente ai tibetani spetta il diritto di riconoscere i propri leader. In questi drammatici giorni di violenza e sopraffazione il messaggio del Dalai Lama, che vede la risoluzione dei conflitti solo attraverso le armi del dialogo e, soprattutto, la sua profonda consapevolezza che ad una violenza non si debba mai rispondere con una violenza uguale e contraria, appare più attuale e saggio che mai. Nella profonda consapevolezza che la guerra come questa tra Russia e Ucraina porti solo distruzione e morti innocenti, a nome della Associazione Italia-Tibet desidero ricordare il sacrificio dei martiri tibetani e auspico che questo anniversario e questo ennesimo sacrificio di un giovane tibetano possa essere un elemento di riflessione e di stimolo a risolvere tutti i conflitti tramite la saggezza tibetana.

ASSEMBLEA dell'ASSOCIAZIONE



15 maggio. Dopo tre anni di assemblee a distanza finalmente l'associazione Italia-Tibet ha potuto convocarsi *in presenza* a Rimini il 14-15 maggio per il rinnovo triennale delle cariche sociali e confrontarsi su temi "caldi" come la questione cinese e l'organizzazione dell'associazione. Il programma è stato come al solito intenso. I soci presenti hanno potuto ascoltare e discutere con Piero Verni che ha presentato il suo ultimo lavoro: "Il Sorriso e la saggezza - biografia autorizzata del Dalai Lama". A seguire il prof. Antonio Selvatici ha tenuto una apprezzatissima conferenza dal titolo "Oppressione e menzogna: la postura della Cina". I temi intorno all'organizzazione hanno riguardato il ricambio generazionale e la necessità di un rapporto più stretto con i soci di tutte le realtà territoriali. Domenica: dopo la presentazione delle candidature, si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. Sono risultati eletti: Claudio Cardelli, presidente; Tenzin Sangpo, vicepresidente; Consiglieri: Günther Cologne, Marilia Bellaterra, Alessandro Groppo Conte, Nicola Missiani, Elio Marini, Giovanni Ribaldone; Segretario-tesoriere: Fausto Sparacino.

IL TIBET IN MOSTRA A PERUGIA

30 settembre / 23 ottobre. In collaborazione con il Comune di Perugia e grazie all'intervento del nostro referente per l'Umbria, Pierfrancesco Quaglietti, è stata allestita - all'interno della Sala della Cannoniera della Rocca Paolina - la mostra fotografica "Tibet cuore dell'Asia" di Claudio Cardelli. L'esposizione, che ha avuto un grande successo di pubblico con numerosi articoli sulla stampa locale, è stata inaugurata dal *Ministro della Comunicazione del Governo Tibetano in Esilio*, Kalon Norzing Dolma e dalla rappresentante del Dalai Lama a Ginevra, Thinlay Chukki.



"Tibet, cuore dell'Asia", una mostra fotografica alla Rocca Paolina per scoprire la storia e le sofferenze del popolo tibetano
Gli scatti di Claudio Cardelli in esposizione fino al 23 ottobre nella Sala della Cannoniera

COMUNICATO STAMPA
Notevole presenza di pubblico alla mostra "Tibet cuore dell'Asia" in svolgimento a Perugia nella Rocca Paolina

segue...ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

IMPORTANTE EVENTO TIBET A MILANO



12/13 novembre. Si è tenuto a Milano presso la Fondazione Feltrinelli l'evento sul Tibet più importante degli ultimi anni, magistralmente organizzata dall'*Unione Buddhista Italiana* in sinergia con AIT per quanto riguarda alcune delle significative conferenze in programma, dedicate a questioni educative, ambientali e politiche del Tibet contemporaneo. Inoltre l'Associazione ha contribuito, grazie alla fattiva collaborazione dell'agenzia *Boiler*, all'allestimento della mostra fotografica "*Fotografi italiani per il Tibet*" con gli scatti di E. Gheri, C. Cardelli, F. Sparacino, S. Bottesi, P. Casadei e A. Muratori. Il convegno è stato preceduto da una conferenza stampa per l'anteprima di "*Never Forget Tibet*" il nuovo film-documentario di Jean Paul Mertinez che narra la vicenda dell'esilio del Dalai Lama. Ospite d'onore del simposio *Ama La Jetsun Pema*, sorella del Dalai Lama e per decenni già Presidente del TCV di Dharamsala, che è intervenuta nel corso della 2ª giornata in un colloquio con il giornalista, scrittore e primo presidente di AIT, Piero Verni.

Nel corso della due giorni si sono alternati sul palco validi relatori, italiani e internazionali, di considerevole spessore. Oltre al presidente Cardelli che ha proiettato e commentato un video introduttivo sull'attività di AIT ed è intervenuto come moderatore nei dibattiti della 1ª giornata - con gli onorevoli L.Nobili e A.Montaruli del Gruppo interparlamentare per il Tibet; i rappresentanti del governo tibetano in esilio, Thinlay Chukki e Kelsang Gyaltsen; il giornalista Marco Del Corona, e-corrispondente da Pechino del *Corriere della Sera*; per finire con Kai Mueller e Michael van Walt - il nostro consigliere Günther Cologne, dirigente di *Eurac Research* di Bolzano e membro del CDA dell'*International Tibet Network* (ITN), è intervenuto domenica 13 sul tema delle *problematiche ambientali sull'altopiano del Tibet*, unitamente agli altri relatori ospiti, Wangmo Tethong, Kai Mueller, F. Tarocco.



Filippo Scianna - Jetsun Pema



Claudio Cardelli - Tseten Longhini



Jetsun Pema - Piero Verni



Michael van Walt van Praag



Kelsang Gyaltsen



Silvia Francescon - Günther Cologne